

21

Direttore
Bea Marin

Redazione
Raffaele Cardone, Ivana Franzosi
(segretaria di redazione), Fabio
Gambaro, Marco lo Conte, Walter
Manfredini, Rossella Molaschi,
Paolo Soraci (caporedattore)

Direttore responsabile
Roberto Vallini

**A questo numero
hanno collaborato**
Daniela Alfonso, Bruno Biondi,
Carmine Donzelli, Giovanni Evan-
gelisti, Isabella Fava, Gianluca
Grechi, Carlo Guzzetti, Maria
Beatrice Perucci, Paolo Sciortino,
Umberto Sebastiano, Stefano
Traiola.

Consulenza grafica
Franco Achilli

Pubblicità
Publitema-Div. Pubblicità
Via Ciro Menotti 11
20129 Milano
tel. 02/76110560/7610559,
fax 02/7610576

la Rivisteria/Librinovità
Via Daverio 7, 20122 Milano
tel. 02/5450777/5510029
fax. 02/59902056

Distribuzione in libreria
Joo Distribuzione
Via G. Alessi 2, 20123 Milano
tel. 02/8377102, fax 8377102

Ufficio abbonamenti
Veronica Barberà y Blanch

Abbonamenti
10 numeri Italia: L. 80.000
estero L. 150.000
Numeri arretrati L. 15.000
Rivista + Guida ai periodici italia-
ni, L. 220.000
CCP 19689207, intestato a Stru-
menti editoriali, Milano
Gli abbonamenti decorrono dal
primo numero raggiungibile.

Registrazione Tribunale Milano
n. 197 del 7.4.1984
ISSN 0393-5914

Fotocomposizione
Photo Life s.r.l., via Democrito 9
20127 Milano
tel. 02/2593603-2560637

Stampa
Bianca & Volta, via Gran Sasso,
20060 Truccazzano (Milano)
tel. 02/9583416-95309034

È vietata la riproduzione non auto-
rizzata di testi, illustrazioni, foto-
grafie.

Spazio editoria	2
Nuove sigle	8
	Donzelli: Analisi, saperi, umanismo, autocritica di Carmine Donzelli
L'editore	13
	Intellettuali manager di se stessi, di Giovanni Evangelisti
Editing	16
	Pro memoria per punti e virgole, di Raffaele Cardone
Dossier	17
	Mercato '92
	19
	Cronaca delle librerie, di Raffaele Cardone
	22
	Tempo di crisi: quando il lettore torna a scegliere, di Paolo Soraci
	24
	Il catalogo degli altri, a cura di Paolo Soraci
	25
	Consumi culturali: pagine d'ottimismo, di Raffaele Cardone
Promozione	27
	Promotori, budget e "non libri", di Stefano Traiola
Pubblica lettura	30
	38° congresso, a cura di Bea Marin
Il mercato	33
	Librerie U.S.A.: quando il libraio è un bookseller, di Gianluca Grechi
Anteprima riviste	36
	Mondi di Charta, di Daniela Alfonso
	38
	Torna Cyborg, lo shock del futuro, di Umberto Sebastiano
Spazio riviste	40
Il mondo delle biblioteche	44
	Se il documento è al femminile, di Maria Beatrice Perucci
	46
	A misura di bambino, di Isabella Fava
Spazio biblioteche	48
Prova di lettura	50
I borsini	51
	Il venduto in libreria, a cura di Bruno Biondi
	52
	Il borsino delle recensioni, a cura di Walter Manfredini e Raffaele Cardone
	54
	Grande distribuzione
Le novità del mese di dicembre	55
Elenco argomenti	56
Istruzioni per l'uso	56
Segnalazioni per argomenti	57
Indice degli editori e delle riviste	96



Il libro vola verso il '93: tra vento di
crisi, speranze e timori intervistiamo
librai ed editori per tracciare il bilancio
di un anno difficile.

ATTENZIONE

A pagina 11 di questo numero
di Rivisteria, incontrerete una
pagina molto particolare. Chi
troverà un bollo rosso nel centro
della pagina sarà premiato con
1.000.000 in libri, da scegliersi
sul catalogo di dieci prestigiose
case editrici (potete scegliere
100.000 lire in libri da ogni ca-
talogo).

Se siete sfortunati non scoraggia-
tevi, la campagna fedeltà prose-
gue per dieci numeri. Aderiscono
all'iniziativa:

ADELPHI - BOLLATI BO-
RINGHIERI - EDITORI RIU-
NITI - EINAUDI - GUERINI
E ASSOCIATI - LATERZA -
IL MULINO - GRUPPO RCS
RIZZOLI/FABBRI/BOMPIA-
NI/SONZOGNO/ETAS - RCS
SANSONI - THEORIA

*Spazi e linguaggi
per la realtà delle donne
in ambito documentario*

Maria Beatrice Perucci

SE IL DOCUMENTO È AL FEMMINILE: LA RETE LILITH

Maria Beatrice Perucci lavora presso il Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia di Milano al progetto della Rete Lilith.

Negli ultimi dieci anni centri di documentazione, biblioteche, archivi delle donne sono sorti un po' dovunque in Italia, in aree metropolitane e in zone più periferiche, allo scopo di capitalizzare la memoria della recente storia delle donne – con le grandi trasformazioni degli ultimi decenni – e di attivare processi di conoscenza e riflessione sui nodi dell'esperienza e dell'intellettualità femminile. In questa direzione tali iniziative si sono proposte di raccogliere, organizzare, rendere visibile e accessibile il patrimonio di materiale edito e inedito, scritto e registrato, prodotto dal movimento delle donne e da ambiti ad esso contigui di studi e ricerca. A questa prima esigenza-obiettivo si è precisato e aggiunto nel corso del

Lilith è la base dati bibliografica di genere femminile nata con l'obiettivo di documentare in modo dettagliato ciò che le donne scrivono e hanno scritto sul mondo e sul proprio stare al mondo. Particolare cura è posta al materiale grigio e alle fonti primarie conservate negli archivi dei Centri.

lavoro un interesse a interrogarsi sulla pertinenza e adeguatezza degli strumenti che oggi sono in uso nelle biblioteche e negli archivi a comunicare la novità e la specificità di contenuti e di ottiche di analisi presenti nell'elaborazione delle donne di questi anni. Si è così aperto un lavoro di ricerca e confronto sui linguaggi documentari e sulla loro connotazione sessista-sessuata, che ha una precisa rilevanza: la si può cogliere riflettendo sul fatto che i linguaggi che consentono l'accesso al contenuto di libri, riviste, ecc. non sono strumenti neutri ed asettici, ma condizionano e orientano la ricerca della lettrice/lettore. Tali sistemi di classificazione dei documenti si sono rivelati all'analisi



delle donne strumenti per nulla neutri e asettici, che rispecchiavano invece un preciso punto di vista, quello dominante nella cultura a proposito delle donne e del femminile. In rapporto a ciò le "parole" delle donne venivano per lo più occultate e alterate da questi sistemi. Si è così avviato dal circuito dei Centri delle donne un percorso finalizzato alla creazione di spazi, strumenti, per garantire un accesso corretto ai temi della realtà femminile anche sul piano, non irrilevante, dell'organizzazione documentaria.

Questo percorso fino ad oggi ha dato luogo a due risultati significativi:

- a) la creazione di una "rete informativa di genere femminile"
- b) l'elaborazione di uno strumento "genere" per la classificazione dei documenti delle donne (il thesaurus *Lilith* *guaggio Donna*).

La rete Lilith

Lilith è una base dati bibliografica di genere femminile con l'obiettivo di documentare in modo dettagliato ciò che le donne scrivono e hanno scritto sul mondo e sul proprio stare al mondo, l'autonomia e libertà, nel percorso di costruzione della propria identità com-

soggetti sessuati. Il progetto è ambizioso e complesso. Si tratta da un lato di costruire una solida fonte di riferimento bibliografico, dall'altro di un lavoro di ricerca, sia nel materiale documentario che nel linguaggio. Uno degli obiettivi infatti è di tentare di esprimere la doppia sessuazione nel linguaggio documentario. L'altro è raccogliere in modo esaustivo la produzione delle donne italiane su arte letteratura scienze naturali e umane e politica, nonché ciò che viene tradotto in italiano. Particolare cura è posta al materiale grigio e alle fonti primarie conservate negli archivi dei Centri. Per i materiali in lingue estere ci si limita a ciò che è posseduto o segnalato dai Centri aderenti alla rete. La rete di collegamento e scambio delle informazioni tra i vari archivi, biblioteche e centri di documentazione e di ricerca delle donne, oltre a favorire la circolazione dell'informazione, renderà possibile mettere in comune risorse e lavoro, anche grazie all'automazione di alcuni di essi. Al progetto di base dati, promosso dal Gruppo Documentazione e Informazione del Coordinamento Nazionale dei Centri Donna, aderiscono già oltre venti Centri di documentazione delle donne, autogestiti e/o istituzionali ed ha coinvolto ricercatrici di varie discipline, bibliotecarie e documentaliste che lavorano in agenzie informative di vario tipo (dalla Biblioteca Nazionale Centrale a Istituti Universitari, a vari Centri di Documentazione). Il percorso che ha fatto maturare il progetto Lilith è costellato di reperti bibliografici, cataloghi, rassegne stampa, di lavoro di "memoria" di e tra molte donne. Già ora molte ricercatrici, studenti, studiose trovano nei Centri Donna materiali difficilmente reperibili altrove e raccolti con attenzione, pazienza e passione dalle donne. L'esigenza di sapere cosa può essere reperito e dove è la prima domanda alla quale s'intende rispondere. Due convegni internazionali, entrambi curati dal Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna di Milano (nel 1981 e nel 1988) hanno consentito ai Centri di confrontarsi sui problemi comuni e sulle strategie di recupero dell'informazione. Da ormai due anni in incontri periodici si è definita la struttura teorica e tecnica della base dati, stabilendo i seguenti punti:

- «a) desideriamo ottenere un alto livello quantitativo e qualitativo dell'informazione (con abstracts, etc.) su aree tematiche definite dalla specificità del materiale documentario posseduto dai centri aderenti;

- b) cerchiamo la dialogabilità tra noi e con altre agenzie informative attraverso l'adozione di standards nazionali e internazionali;

- c) vogliamo effettuare la cooperazione tra centri automatizzati e non» (dalla Conferenza stampa di Roma, 11 maggio 1992).

Strumenti attuali della rete

Attualmente sono stati messi a punto alcuni strumenti tecnici necessari e comuni:

- a) la strutturazione degli archivi automatizzati, per l'inserimento dei dati e la



- guida relativa. È stato utilizzato il software CDS-ISIS distribuito gratuitamente dall'UNESCO.

- L'applicativo Lilith comprende attualmente un archivio per monografie, materiale grigio, audiovisivi, spogli, segnalazioni (articolato con varie maschere di input) e l'archivio Effe per i periodici.

- b) il thesaurus Linguaggiodonna per l'indicizzazione dei documenti (la prima versione del thesaurus è stata curata dal Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia con la collaborazione della Libreria delle donne di Firenze e verrà via via completato col lavoro di indicizzazione di tutti i centri);

- c) corsi di formazione sull'uso e la gestione della base dati e sull'indicizzazione col thesaurus adottato;

- d) sono già stati inseriti più di 1500 record presso l'agenzia Fili della Libreria delle donne di Firenze in collabora-

zione con Elle dell'Amandorla e le Bibliodonne. La sperimentazione della base dati è già avviata presso i Centri documentazione Donna di Roma (ONG-Donne e sviluppo, Centro studi femminista separatista, DWF), di Cagliari, di Milano (Donnalavorodonna, Centro studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia), di Ferrara.

Informazioni

Lo sviluppo della rete richiede un legame tra le donne dei vari centri e varie "collaboratrici" in settori disciplinari

La Rete Lilith è completamente informatizzata e si basa sul software CDS-ISIS distribuito gratuitamente dall'Unesco, oltre a servirsi del thesaurus Linguaggiodonna per l'indicizzazione dei documenti; sono stati organizzati dei corsi di formazione sull'uso e la gestione della base dati.

specifici da un lato, dall'altro un finanziamento di Enti pubblici per un progetto che è di interesse generale. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Gruppo Documentazione e Informazione, attualmente presso Fili-Libreria delle donne, via Fiesolana 2 b, 50122 Firenze, oppure ai Centri di Documentazione delle donne aderenti alla rete Lilith, rispetto alla quale sono possibili diverse forme di adesione, a seconda che si abbia interesse alla consultazione, all'abbonamento e al possesso dell'interfaccia amichevole CHIARA (per stampe e ricerche), all'acquisto dell'applicativo LILITH, ad entrare in rete (per i Centri di Documentazione delle donne).

Le foto di Pino Bertelli (qui e a pag. 46) sono tratte da "La terra dell'argento. Gente della Maremma Toscana" di P. Bertelli e M. Moretti, 1990 TracceEdizioni.